



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per Le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie

Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale

Autorità di Gestione Programma Nazionale *Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027*
Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +)

Avviso pubblico “INtegra” 2024

***Presentazione di proposte d'intervento finalizzate
all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale
e al contrasto della condizione di senza dimora.***

Periodo di attuazione 2024 –2029

Sommario

Premessa	3
1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. DEFINIZIONI.....	6
4. OGGETTO E DURATA DELL'AVVISO	7
5. DESTINATARI	9
6. SOGGETTI PROPONENTI.....	9
7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	9
8. TERMINI DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI.....	9
9. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	9
10. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE.....	11
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	11
12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	12
13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	14
14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE.....	19
15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	20
17. MONITORAGGIO E INDICATORI	21
18. CONTROLLI	22
19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	23
20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI.....	23
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	23
22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	24
23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	24
24. FORO COMPETENTE	25
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
26. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	25
27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	25
28. ALLEGATI	25

Premessa

L’Avviso pubblico “INtegra” è finanziato nell’ambito del PN *Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027* (di seguito PN), a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nell’ambito della Programmazione europea 2021-2027, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus e specificatamente sulle seguenti Priorità e Obiettivi specifici del PN:

- Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” – O.S. I (ESO 4.12) – Azione “*Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora*”;
- Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale” – O.S. m (ESO 4.13) – Azioni “*Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili e Misure di accompagnamento*”.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il contrasto alla condizione di senza dimora è stato assunto tra le priorità per l’Europa sociale. Il Pilastro europeo dei diritti sociali (Göteborg, novembre 2017) prevede tra i 20 principi e diritti fondamentali il Principio 19 *Alloggi e assistenza per i senzatetto* ossia l’accesso ad alloggi sociali e a servizi adeguati al fine di promuovere l’inclusione sociale delle persone più vulnerabili. Il successivo Piano d’Azione per l’attuazione del Pilastro europeo (Bruxelles, marzo 2021) prevede specifiche azioni per il perseguimento degli obiettivi che l’UE è chiamata a raggiungere entro il 2030 al fine di costruire un’Europa sociale più forte e inclusiva.

Con il Vertice sociale di Porto (maggio 2021) i leader dell’UE, le istituzioni europee, le parti sociali e i rappresentanti della società civile hanno ribadito l’impegno comune a favore dell’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, affermando la loro determinazione a ridurre le disuguaglianze e combattere la povertà e l’esclusione sociale.

Nell’ambito del Vertice sociale di Porto è stata firmata la Dichiarazione di Lisbona sulla lotta alla *homelessness* con il contestuale lancio della *Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora* (Lisbona, giugno 2021). Ciò rappresenta l’inizio di un impegno comune tra gli Stati membri a favore delle persone senza dimora attraverso un rafforzamento della cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nel contrasto della grave marginalità ed esclusione sociale: istituzioni europee, amministrazioni nazionali, regionali e locali, parti sociali e società civile.

Coerentemente con il quadro europeo, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha promosso e attivato da tempo interventi volti a contrastare la condizione di senza dimora e a sostenere l’inclusione sociale di persone a grave rischio di marginalità attraverso risorse e strumenti sia nazionali che comunitari.

Nell’ambito del *Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, dedicato al finanziamento del *Piano triennale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà*, una quota del Fondo è dedicata alla povertà estrema per sostenere interventi e servizi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora promossi dalle Città metropolitane e dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Ulteriori azioni sono attivate attraverso il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* finanziato dall’Unione europea - *Next generation EU Missione 5 Inclusione e coesione* per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili tra cui le persone senza dimora alle quali sono dedicati interventi di Housing First e Centri servizi.

Nel progressivo percorso di riconoscimento della cittadinanza sociale delle persone senza dimora e dunque di definizione di specifici livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), i *Servizi per la residenza fittizia per i senza dimora* sono stati definiti come un primo LEP in materia (Legge 234/2021). Il diritto all’accesso alla residenza anagrafica per le persone senza dimora deve essere dunque garantito in tutti i comuni del territorio nazionale.

Tenendo conto del contesto di *policy* sopra delineato, il presente Avviso pubblico si inserisce nell’ambito delle esperienze attualmente implementate a livello nazionale e in particolare di quanto attivato già nella precedente Programmazione comunitaria 2014 - 2020 attraverso le azioni congiunte FSE e FEAD promosse con l’Avviso pubblico n. 4/2016. La valutazione, condotta dall’Autorità di Gestione (AdG) con la

partecipazione dei Beneficiari, sugli esiti di questi interventi ha permesso di definire i nuovi obiettivi da raggiungere per il prossimo ciclo di interventi in un'ottica di rafforzamento delle migliori pratiche e di sostegno a quanto già implementato dai territori. In linea con gli obiettivi previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, il presente Avviso pubblico intende sostenere azioni integrate per la riduzione della grave marginalità attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e assicurando al contempo un'assistenza materiale di base. L'obiettivo è quello di generare sinergie tra gli interventi di bassa soglia e i progetti di presa in carico che permettano azioni personalizzate di sostegno e di accompagnamento all'autonomia. Questo in raccordo con la rete locale dei servizi sociali e sociosanitari al fine di garantire, a fronte di situazioni di bisogno complesse, interventi assistenziali integrati.

L'Avviso è rivolto alle persone che vivono in condizione di grave marginalità sociale, di povertà estrema e senza dimora. In particolare, per la definizione della platea dei destinatari finali del presente Avviso si fa riferimento:

1. alle *Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia*, oggetto di accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
2. alla *Classificazione Ethos*¹ - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora, curata dalla Federazione Europea delle organizzazioni che lavorano con persone senza dimora (FEANTSA);
3. alle indicazioni elaborate dal *Tavolo Inclusione sociale - Op4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali - coordinato dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione 2021 -2027 (NUVAP) nell'ambito del "Laboratorio Obiettivi di Policy 2021-2027"*².

L'Avviso si colloca nell'ambito della più ampia strategia nazionale di contrasto alla grave povertà e si pone in sinergia con il quadro normativo, i piani e gli strumenti a tal fine predisposti e di seguito riportati.

- Il D. Lgs. 147/2017 e ss.mm.ii. che, conformemente a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della L. Cost. n. 3/2001, art. 117 lett. m), ha previsto che, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, costituisce livello essenziale delle prestazioni (LEP) l'offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e Province Autonome (art.23)
- Il D. L. 48/2023, art. 6, comma 8 che ha definito con riferimento ai beneficiari dell'Assegno di inclusione, i servizi per la definizione dei percorsi personalizzati e i sostegni in essi previsti quali livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente (LEP);
- La Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234 del 2021) che, ai commi da 159 a 171, ha fornito la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e qualificato gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, e gestire i servizi e gli interventi;
- il Piano Povertà 2021-2023 e la Quota servizi del Fondo Povertà riservata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, in particolare all'Housing first, ai Servizi di posta e per la Residenza fittizia e al Pronto intervento sociale;
- Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che comprende tra i LEPS riferiti alla grave marginalità: il Pronto intervento sociale, l'Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta, il Centro servizi, le Dimissioni protette per persone che non dispongono di un'abitazione;
- Il Decreto Ministeriale n. 104/2024 che approva le *Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio* (ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, n.154 del 13 dicembre 2023);
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione

¹ https://www.feantsa.org/download/it_894255651717558858.pdf

² <https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/labOP4.html>

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU.

L'Avviso si colloca altresì in complementarità con il PN METRO PLUS e Città Medie SUD 2021-2027 2.1.1. Priorità: 4. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione 4.4.12.1 - Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.*

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti.

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR").
- Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022.
- Decisione di esecuzione della CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà".
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, commi da 159 a 171.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii..
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. (nel prosieguo anche "Codice privacy").
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'art. 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106".
- Decreto Ministeriale del 31 marzo 2021 n.72 che adotta le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore".
- Decreto Direttoriale n. 198 del 24/06/2024 e ss.mm.ii che approva l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione

per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060" di cui al Decreto Direttoriale n. 160 del 15 maggio 2024.

L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PN approvato con Decreto Direttoriale n. 270 del 9 agosto 2024 e successive emissioni.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso valgono le seguenti definizioni.

1. *PN Inclusione e lotta alla povertà*: Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022.
2. *FSE+*: Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020: il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD), l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) e il Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).
3. *AdG*: l'Autorità di Gestione indicata nel PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, incardinata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
4. *AdP*: Accordo di Partenariato, approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, quale documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea che "definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
5. *Ente Territoriale*: i Comuni Capoluogo di Città Metropolitane e i Comuni con oltre 250.000 abitanti, gli Enti territoriali delegati dalle Regioni o dalle Province autonome, le Regioni e le Province autonome.
6. *Ambiti Territoriali Sociali*: gli Ambiti territoriali così come identificati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328.
7. *Ente capofila*: Comune capofila o altro soggetto unico identificato dalla Regione/Provincia Autonoma in rappresentanza dell'Ambito Territoriale Sociale.
8. *Soggetto proponente*: l'Ente territoriale che presenta la proposta progettuale.
9. *Ente territoriale Partner di progetto*: l'ente territoriale ovvero l'organismo pubblico individuato dal soggetto proponente, che realizza gli interventi previsti nella proposta progettuale in coerenza con quanto contenuto dal presente Avviso.
10. *Ente attuatore*: ente del Terzo Settore coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto individuato dal Beneficiario o dall'Ente territoriale Partner nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
11. *Legale rappresentante o Dichiarante*: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale.
12. *Beneficiario*: Soggetto proponente a cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e pertanto è responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060.
13. *Destinatario finale*: persona che fruisce dei servizi e degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso.
14. *Soggetto ospitante*: qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di natura pubblica o privata presso il quale viene realizzato il tirocinio come identificato al paragrafo 4 delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" del 25 maggio 2017.

15. *Soggetto promotore*: ente, che può formalmente promuovere e attivare l'esperienza di tirocinio, progettandone i contenuti e lo svolgimento, garantendo la valenza formativa dell'esperienza come identificato al paragrafo 3 delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" del 25 maggio 2017.
16. *Assistenza materiale di base*: i beni che soddisfano le esigenze fondamentali di una persona per una vita dignitosa, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057.
17. *Misura di accompagnamento*: un'attività realizzata in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base con l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale e contribuire a ridurre la povertà, quale ad esempio indirizzare verso i servizi sociali e sanitari ovvero fornire tali servizi, anche per quanto concerne il sostegno psicologico, dare informazioni pertinenti sui servizi pubblici o offrire consulenza sulla gestione del bilancio familiare, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057.
18. *Commissione di valutazione*: organismo nominato dall'Autorità di Gestione al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali.
19. *Avviso pubblico n. 4/2016 (D.D. n. 256/2016)*: Avviso non competitivo per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti-Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD), Programmazione 2014-2020.

4. OGGETTO E DURATA DELL'AVVISO

L'Avviso prevede la complementarità tra la **Priorità 1** "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – O.S. I (ESO 4.12) – Azione "Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora" – e la **Priorità 3** "Contrasto alla deprivazione materiale" – O.S. m (ESO 4.13) – Azioni "Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili" e "Misure di accompagnamento", del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Nel contesto di un più ampio e strutturato insieme di interventi per il contrasto della grave marginalità, obiettivo del presente Avviso è promuovere e rafforzare il sistema locale di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e presa in carico delle persone in condizioni di marginalità e senza dimora. Sulla base delle esigenze specifiche rilevate è prevista l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti personalizzati e al contempo anche interventi di bassa soglia o riduzione del danno che possano fornire una risposta immediata a bisogni primari in una dimensione di prossimità rispetto alla persona. Aiuti di assistenza materiale potranno accompagnare un eventuale percorso di inclusione oppure rappresentare una prima occasione di contatto con la persona in difficoltà³.

Coerentemente con quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto della grave emarginazione adulta in Italia" e in continuità con le esperienze già maturate attraverso la precedente Programmazione 2014 - 2020, va promosso il superamento di approcci meramente emergenziali in favore di azioni maggiormente strutturate e sistemiche, nel cui ambito prevedere anche interventi di riduzione del danno in considerazione di bisogni urgenti e non differibili.

Nell'ambito dei servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nel PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, con il presente Avviso si intende dunque supportare gli Enti territoriali nell'implementazione di servizi e azioni finalizzati al contrasto della grave marginalità e delle condizioni di

³ Regolamento (UE) 1057/2021, art. 19 comma 4 "Gli Stati membri integrano la distribuzione dei prodotti alimentari e/o dell'assistenza materiale di base con misure di accompagnamento quali i rinvii ai servizi competenti, nell'ambito dell'obiettivo specifico stabilito all'articolo 4, articolo 1, lettera m), o la promozione dell'integrazione sociale delle persone indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico stabilito all'articolo 4, articolo 1, lettera l)".

Avviso pubblico “INtegra”

senza dimora riconducibili più in generale alle aree di intervento e ai servizi riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella Tabella A.

Tabella A – Aree di intervento e servizi/funzioni

Aree di intervento	Servizi/Funzioni
<i>Pronto intervento sociale</i>	<i>Unità operativa per emergenze e urgenze sociali 24h/24</i>
	<i>Unità di strada</i>
<i>Accoglienza notturna</i>	<i>Dormitori di emergenza</i>
	<i>Dormitori notturni</i>
	<i>Alloggi protetti o autogestiti</i>
<i>Accoglienza diurna</i>	<i>Centri diurni</i>
	<i>Comunità semiresidenziali e residenziali</i>
	<i>Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività formative o socializzanti</i>
<i>Segretariato sociale</i>	<i>Servizi informativi e di orientamento</i>
	<i>Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta</i> <i>Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio</i>
	<i>Centri servizi</i>
<i>Presa in carico</i>	<i>Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo</i>
	<i>Percorsi formativi/ Inserimento lavorativo</i>
	<i>Tutela legale</i>
<i>Housing Led</i> <i>Housing First</i>	<i>Presa in carico e accompagnamento personalizzato, per un percorso di inclusione sociale e acquisizione di autonomia abitativa</i>
<i>Assistenza materiale e misure di accompagnamento</i>	<i>Servizi in risposta ai bisogni primari</i>
<i>Sviluppo di comunità e reti territoriali</i>	<i>Lavoro di rete</i>
	<i>Cabine di regia/ Governance territoriali</i>
	<i>Valutazione partecipativa</i>

Le aree di intervento e i servizi sopradescritti - a titolo esemplificativo e non esaustivo - dovranno essere declinate nei moduli pertinenti del Formulario (Allegato B) nelle modalità più opportune in considerazione delle specifiche esigenze territoriali. I Soggetti proponenti nella formulazione delle proposte progettuali dovranno comunque tenere conto di quanto di seguito indicato:

- **Sviluppo di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione che integri in rete le diverse risorse e competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.). A tale proposito, dovrà essere assicurato un

costante raccordo con le progettualità definite e finanziate nell'ambito dal *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà*.

- **Adozione/implementazione di approcci innovativi** quali gli interventi di Housing first (HF) e Housing led (HL).
- **Adozione della presa in carico** attraverso l'attivazione coordinata delle risorse, formali e informali, che a livello locale possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, promuovendo anche la presa in carico "leggera" ove possibile, e valorizzando il lavoro di rete.
- **Costituzione di Equipe multidisciplinari** composte dall'operatore identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori appartenenti alla rete dei servizi territoriali, individuati sulla base dei bisogni più rilevanti della persona in difficoltà.
- **Valorizzazione dell'apporto degli enti di Terzo Settore** promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale tenendo conto di quanto previsto nel D. Lgs. n. 117/2017 *Codice del Terzo Settore* e nel (D.M. n.72/2021 *Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore*.

Va tenuto conto, altresì, dell'evolversi del fenomeno della grave marginalità che in questi ultimi anni ha visto un crescente coinvolgimento di gruppi di popolazione diversi quali gli stranieri, i giovani e le donne. Ciò richiede di conseguenza nuove e più flessibili modalità di intervento capaci di rispondere a condizioni diversificate di disagio economico, sociale e abitativo.

Il presente Avviso ha durata quinquennale. Le attività delle proposte progettuali ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro il termine previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 e il pagamento delle relative spese dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2029.

5. DESTINATARI

I destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono in via generale le persone in condizione di grave marginalità con particolare riferimento alle persone senza dimora. Gli interventi oggetto del presente bando riguardano sia le azioni rivolte direttamente alle persone, sia azioni di sistema dirette a un più generale rafforzamento dei servizi e delle reti locali. Le azioni dirette alle persone hanno come destinatari le persone in condizione di marginalità estrema e senza dimora; le azioni di sistema non hanno destinatari diretti, ma vanno comunque indirettamente a beneficio di tutti coloro che fruiscono dei servizi implementati.

6. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente gli Enti territoriali di seguito indicati:

1. Comuni Capoluogo di Città Metropolitana, Comuni con oltre 250.000 abitanti.
2. Enti territoriali delegati dalle Regioni e Province autonome.
3. Regioni e Province autonome.

7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le attività esecutive del progetto dovranno essere sviluppate nel territorio di competenza del Soggetto proponente.

8. TERMINI DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI

La candidatura di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal Soggetto proponente, con le modalità evidenziate al successivo articolo 9, a partire dalle ore 9:00 del giorno 26/09/2024 fino alle ore 23:59 del giorno 15/11/2024.

9. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

9.1 Presentazione della proposta progettuale

Ogni Soggetto proponente è chiamato a presentare una proposta progettuale (Formulario Allegato B), che, coerentemente con i fabbisogni rilevati, potrà articolarsi secondo le modalità e le diverse azioni ammissibili a valere sul presente Avviso.

La proposta dovrà:

- essere presentata esclusivamente da uno dei soggetti indicati all'articolo 6;
- prevedere una progettazione integrata tra le Priorità 1 e 3 in coerenza con le risorse indicate alla Tabella D;
- tener conto di quanto previsto all'articolo 4 in merito alle modalità e tipologia degli interventi;
- prevedere spese coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia e adeguatezza previste dagli artt. 63 e 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La proposta progettuale deve essere articolata dal Soggetto proponente anche qualora riguardi più Enti territoriali Partner di progetto, secondo le indicazioni contenute nel Formulario.

L'Ente territoriale Partner di progetto partecipa alla sua realizzazione e gestisce in quota parte le risorse finanziarie del progetto che gli verranno assegnate per lo svolgimento delle attività di propria competenza. Anche in presenza di Enti territoriali Partner, comunque, le attività proprie dell'Ente Beneficiario non potranno essere in alcun modo delegate. In particolare, l'Ente Beneficiario ha la responsabilità delle attività di coordinamento del progetto, di rendicontazione e di monitoraggio nonché le interlocuzioni con l'Autorità di Gestione anche per gli eventuali Enti territoriali Partner, rispondendone direttamente.

9.2 Modalità di presentazione della candidatura

Le candidature devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://servizi.lavoro.gov.it> accedendo alla Piattaforma Multifondo 2021-2027.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità sono elencate di seguito:

- la domanda di ammissione al finanziamento, redatta compilando correttamente ed integralmente L'Allegato A "Domanda di Finanziamento e dichiarazione", Modelli 01 e 02a, firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto proponente;
- la proposta progettuale compilata attraverso il modulo informatico secondo i contenuti indicati nell'Allegato B "Modello proposta progettuale";
- in caso di Allegato A sottoscritto da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile Modello 04 "Delega" – allegato al presente Avviso, firmato digitalmente dal soggetto delegante, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Modalità di presentazione della candidatura diverse da quelle sopra indicate comportano l'esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione.

9.3 Modalità di presentazione della domanda a sistema

La procedura telematica, per la presentazione delle candidature sulla Piattaforma Multifondo 2021-2027 accessibile dal sito <http://servizi.lavoro.gov.it>, è disponibile in un'area riservata del sito, previa registrazione, accessibile dal Soggetto proponente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di garantire il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione. All'interno della Piattaforma Multifondo 2021-2027 e nell'area riservata del sito PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, accessibile attraverso il seguente link <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/>, sarà possibile consultare il Manuale per l'accesso a sistema e la compilazione della domanda.

L'accesso al sistema permette la compilazione delle sezioni previste per la presentazione della candidatura. Ai fini dell'ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione della domanda di ammissione a

finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati digitalmente, ove previsto.

La procedura di presentazione della candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente articolo 8, a partire dalle ore 9:00 del giorno 26/09/2024 fino alle ore 23:59 del giorno 15/11/2024.

10. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, la Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procederà, con apposita Commissione di valutazione nominata dall'Autorità di Gestione, all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità. La Commissione procederà alla redazione di una check list di verifica formale per ognuno dei Proponenti a conclusione della fase istruttoria. L'Amministrazione, in presenza di cause che non comportino l'esclusione (cfr. articolo 9.2), si riserva la facoltà di:

- i. richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- ii. richiedere integrazioni documentali al Beneficiario su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata.

In tale ipotesi, la Divisione III invita il Beneficiario, tramite la procedura disponibile attraverso la piattaforma Multifondo 2021-2027, ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Beneficiario tramite messaggio di posta elettronica certificata (Pec), il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata dall'Autorità di Gestione. Tale Commissione procederà all'esame delle richieste di adesione pervenute che hanno superato la verifica di ammissibilità secondo quanto riportato all'articolo 10. La valutazione di merito dei progetti avverrà secondo i criteri di selezione indicati di seguito.

Criterio	Punteggio max
A) Qualità e coerenza progettuale	60 punti
1. COERENZA CON L'OGGETTO E GLI OBIETTIVI DELL'AVVISO	20 punti
- Definizione della strategia di intervento, degli obiettivi specifici del progetto e indicazione degli interventi	Max 10
- Definizione dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e del progetto	Max 5
- Coerenza degli interventi previsti con le tipologie di azioni da attivare e con i soggetti da coinvolgere	Max 5
2. ORGANIZZAZIONE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ	20 punti
- Definizione e coerenza della metodologia di intervento e descrizione dell'iter procedurale previsto rispetto ai risultati definiti	Max 7
- Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali e chiara individuazione di ruoli, compiti e responsabilità	Max 8
- Qualificazione ed esperienza delle professionalità proposte per la realizzazione degli interventi	Max 5
3. RETI TERRITORIALI E PARTENARIATO	20 punti
- Presenza di una rete formalizzata al fine della realizzazione delle attività di progetto con indicazione dei soggetti partecipanti e delle eventuali esperienze maturate dagli stessi	Max 15
- Previsione dell'eventuale attivazione di ulteriori reti/iniziative funzionali alla realizzazione delle attività di progetto e modalità di realizzazione	Max 5

B) Complementarità	5 punti
- Indicazione delle sinergie e dei rapporti di complementarità del progetto a livello locale con altri Programmi Europei e con i Fondi nazionali e regionali.	Max 3
- Indicazione delle sinergie del progetto con altri progetti e strumenti di intervento attinenti all'Avviso di politiche e iniziative attuati a livello territoriale (es. piani, progetti, linee guida, ecc.)	Max 2
C) Risultati e indicatori	10 Punti
- Procedure e strumenti di rilevazione e analisi dei risultati progressivamente raggiunti dal progetto	Max 10
D) Coerenza economico-finanziaria	10 punti
- Adeguatezza del Piano finanziario rispetto alle attività progettuali previste	Max 10
E) Coerenza della tempistica progettuale	5 punti
- Coerenza del Cronoprogramma previsto con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	Max 5 punti

Con riferimento ai criteri di selezione sopra elencati, si evidenzia come l'ammissibilità a finanziamento si ottiene in presenza del superamento di una soglia minima di qualità e coerenza progettuale (**fissata a 60 punti**), al di sotto della quale l'AdG potrà valutare la possibilità di richiedere al Soggetto proponente le necessarie integrazioni.

Nel caso di mancato raggiungimento del punteggio di cui sopra, l'Autorità di Gestione chiederà al Soggetto proponente di presentare una nuova proposta progettuale entro 30 giorni dalla comunicazione della mancata approvazione della proposta.

Per ogni sessione di esame delle proposte pervenute, a conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà l'elenco delle Domande ammissibili al finanziamento, che verrà trasmesso alla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e approvato con Decreto Direttoriale.

I Decreti Direttoriali di approvazione, contenenti l'elenco delle domande ammesse a finanziamento saranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte degli organi di controllo competenti. A tal riguardo, si specifica che l'erogazione dell'anticipo sarà soggetto alla trasmissione della Dichiarazione d'inizio attività (DIA);
- attuare e concludere tutte le attività previste dal progetto nei tempi previsti nella proposta presentata;
- rispettare i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e di investimento europei;
- richiedere il CUP (Codice Unico di Progetto) e dare tempestiva comunicazione all'AdG tramite l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo 2021-2027, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione entro 30 giorni dall'emanazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione.
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato e i riferimenti del presente Avviso; adempiere all'invio periodico della documentazione di monitoraggio e rendicontazione richiesta come indicato nella Convenzione di Sovvenzione;

- h) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione all'Amministrazione, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- i) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- j) usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
- k) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo Multifondo 2021-2027 messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa;
- l) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario;
- m) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- n) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa comunitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021-2027. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- o) collaborare ed accettare i controlli che l'Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- p) trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Ulteriori obblighi

Il progetto non dovrà beneficiare di altri Fondi specifici nazionali e non dovrà essere finanziato da altre fonti del Bilancio comunitario. Il Beneficiario deve accettare e prendere piena conoscenza delle disposizioni contenute nel Decreto e degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, nonché prendere piena conoscenza e accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura. Il Beneficiario si impegna ad assumere obblighi di vigilanza e controllo nei confronti degli Enti territoriali partner, ove previsti, e garantisce che i suddetti obblighi siano rispettati dagli stessi.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento degli obiettivi indicati nel PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, i Beneficiari dovranno impegnarsi attivamente alla realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle proposte progettuali, con riferimento agli obiettivi di progetto. Il mancato conseguimento di uno o più obblighi di monitoraggio, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo articolo 17.

Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo alla Autorità di Gestione, verranno comunque precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse destinate al presente Avviso, per il periodo di attuazione 2024 – 2029, ammontano complessivamente a 120 milioni di euro, di cui 80 milioni a valere sulla Priorità 1 OS I1 e 40 milioni a valere sulla Priorità 3 OS m2 e m3. Le risorse a valere sulla m3 corrispondono al 7% delle risorse a valere sulla m2 al netto delle risorse riservate per il rimborso forfettario dei costi amministrativi, di trasporto e immagazzinaggio (7%).

Nella seguente tabella sono riportate le risorse destinate al finanziamento dei progetti da realizzare a valere sul presente Avviso.

Tabella B - Ripartizione risorse finanziarie per Priorità e Obiettivi specifici

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027	Importo (€)
Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.12 - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini <i>Azione I1): Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora</i>	80.000.000,00 €
Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale <i>Azione m2): Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili</i>	37.543.859,65 €
Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale <i>Azione m3): Misure di accompagnamento quali prima accoglienza e orientamento ai servizi, assistenza per pratiche burocratiche, misure di educativa alimentare, sostegno scolastico; sostegno alla ricerca di lavoro, prima assistenza medica, ecc. attraverso le quali sostenere e supportare le persone indigenti anche nell'accesso alla rete dei servizi territoriali.</i>	2.456.140,35 €

Le suddette risorse saranno ripartite tra i Beneficiari, secondo il criterio indicato a seguire.

Per ciascun Ente sono assegnati un contributo fisso e uno variabile:

- Il contributo fisso è ripartito come segue:
 - o 1.500.000,00 € per le Regioni e le Province autonome;
 - o 2.000.000,00 € per i Comuni Capoluogo di Città Metropolitana e i Comuni con più di 250.000 abitanti.

La predetta quota fissa è proporzionalmente ripartita tra i due Obiettivi specifici secondo lo schema che segue (Tabella C)

Tabella C - Ripartizione quota fissa per tipologia di Beneficiario

Tipologia Beneficiario	quota fissa I1	quota fissa m2	quota fissa m3	Totale quota fissa
Regione/ Provincia Autonoma	1.000.000,00	469.298,25	30.701,75	1.500.000,00
Comune Comuni Capoluogo di Città Metropolitana/Comuni con oltre 250.000 abitanti	1.333.333,33	625.730,99	40.935,67	2.000.000,00

Il contributo variabile è assegnato in proporzione al numero di persone senza dimora iscritte all'anagrafe fittizia, richieste alle singole Amministrazioni per mezzo della nota n. 13295 del 02/10/2023.

In ogni caso, sarà garantita a ciascun Beneficiario una quota minima pari alla dotazione precedentemente attribuita con l'Avviso 4/2016.

Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse si articola come riportato nella Tabella D.

Tabella D – Ripartizione complessiva delle risorse per Beneficiario

Beneficiario	l1 (€)	m2 (€)	m3 (€)	Totale (€)
Comune di Milano	14.277.643,77	6.700.473,17	438.348,71	21.416.465,66
Roma Capitale	7.475.959,60	3.508.454,73	229.525,08	11.213.939,40
Regione Veneto	5.646.671,18	2.649.972,88	173.362,71	8.470.006,77
Regione Emilia-Romagna	5.262.592,16	2.469.725,27	161.570,81	7.893.888,24
Comune di Torino	4.587.344,53	2.152.832,74	140.839,53	6.881.016,79
Comune di Firenze	3.121.062,82	1.464.709,31	95.822,10	4.681.594,23
Comune di Napoli	2.648.967,77	1.243.155,93	81.327,96	3.973.451,65
Regione Puglia	3.298.116,09	1.547.800,09	101.257,95	4.947.174,13
Regione Toscana	2.491.980,42	1.169.482,04	76.508,17	3.737.970,63
Regione Lombardia	5.100.998,46	2.393.889,63	156.609,60	7.651.497,69
Comune di Bologna	1.541.241,01	723.301,70	47.318,80	2.311.861,52
Comune di Genova	2.275.268,76	1.067.779,64	69.854,74	3.412.903,14
Regione Sicilia	1.566.899,39	735.343,13	48.106,56	2.350.349,08
Regione Liguria	2.328.001,93	1.092.527,22	71.473,74	3.492.002,90
Regione Sardegna	1.495.368,45	701.773,79	45.910,43	2.243.052,68
Regione Piemonte	2.299.924,37	1.079.350,47	70.611,71	3.449.886,55
Comune di Palermo	1.333.333,33	625.730,99	40.935,67	2.000.000,00
Regione Campania	1.225.957,54	575.339,72	37.639,05	1.838.936,31
Provincia Autonoma di Trento	1.322.516,15	620.654,51	40.603,57	1.983.774,23
Regione Friuli-Venezia Giulia	1.605.127,27	753.283,41	49.280,22	2.407.690,90
Regione Calabria	1.448.572,51	679.812,54	44.473,72	2.172.858,77
Regione Abruzzo	1.115.318,57	523.417,05	34.242,24	1.672.977,85
Regione Marche	1.242.001,86	582.869,29	38.131,64	1.863.002,79
Regione Molise	1.058.829,18	496.906,68	32.507,91	1.588.243,77
Provincia Autonoma di Bolzano	1.080.555,87	507.102,97	33.174,96	1.620.833,80
Regione Valle d'Aosta	1.023.732,23	480.435,74	31.430,38	1.535.598,34
Regione Umbria	1.080.890,13	507.259,84	33.185,22	1.621.335,19
Regione Lazio	1.045.124,66	490.475,17	32.087,16	1.567.686,98
Totale	80.000.000,00	37.383.177,57	2.616.822,43	120.000.000,00

Le Regioni/Province autonome di cui al punto n. 3 dell'elenco riportato all'articolo 6 del presente Avviso dovranno individuare, attraverso opportuna selezione e avendo cura di favorire i territori in cui maggiormente si concentrano fenomeni di marginalità estrema, le aree in cui intendono attuare gli interventi, escludendo gli eventuali Comuni già destinatari di contributo diretto. Il numero di Enti territoriali partner da finanziare deve essere individuato con l'obiettivo di non disperdere le risorse e non produrre disparità territoriali. Pertanto, la distribuzione delle risorse tra gli Enti territoriali partner di progetto dovrà avvenire coerentemente con il numero di persone senza dimora presenti nei territori dei partner aderenti.

Nel caso in cui la Regione/Provincia autonoma intenda delegare la presentazione delle proposte progettuali, dovrà darne comunicazione all'Autorità di Gestione all'indirizzo PEC dginclusione.divisione3@pec.lavoro.gov.it entro il 26 settembre 2024, così da consentire agli Enti territoriali delegati di poter presentare la proposta progettuale nei tempi previsti.

13.1. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Piano Finanziario

Il Piano finanziario dovrà essere redatto attraverso l'utilizzo dell'apposita funzionalità che sarà attivata sulla piattaforma Multifondo 2021-2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, coerentemente con quanto dettagliato nella proposta progettuale. Nelle more della disponibilità della funzionalità di compilazione del Piano a sistema il modello "Piano finanziario preliminare" (Allegato C) costituisce la base utile per la quantificazione delle attività previste.

Il budget complessivo di ogni proposta progettuale non potrà essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata al Beneficiario, così come risultante dalla Tabella D.

Nel corso della realizzazione progettuale, qualora risulti necessario procedere ad una rimodulazione del budget:

- le rimodulazioni che non superano il 20% di scostamento tra le diverse linee di budget, all'interno degli interventi previsti per ogni Priorità di riferimento, si intendono approvate con la sola presa in carico generata a sistema in fase di caricamento;
- per le rimodulazioni superiori al 20% di scostamento tra le diverse linee di budget, sarà necessaria l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Per quanto riguarda gli aspetti non disciplinati attraverso i citati dispositivi troveranno applicazione specifiche Linee Guida.

Costi ammissibili

Per la realizzazione delle azioni progettuali, i costi **ammissibili** si riferiscono a:

- Per la Priorità 1 "**Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà**", sostenuta dal FSE+:
 - spese per il personale impegnato sul progetto di rafforzamento dei servizi e degli interventi, interno o esterno al Beneficiario, ovvero dipendente del soggetto affidatario dei servizi rendicontati;
 - spese connesse alla realizzazione di interventi di Housing first e Housing led, servizi/centri di prima accoglienza notturna/diurna, servizi/centri residenziali e semiresidenziali, altri servizi erogati ai destinatari finali; saranno ammesse altresì le spese di locazione di immobili
 - spese concernenti l'attivazione diretta di tirocini diretti ai destinatari finali (riconoscimento di indennità di tirocinio);
 - spese relative all'attivazione di voucher di servizio e/o formativi;

In aggiunta a tali costi, solo a valere sulle spese relative alla Priorità 1, per la gestione del progetto sono riconosciuti **costi indiretti** nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alle previsioni di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il Beneficiario, pertanto, in sede di rendicontazione, dovrà quantificare anche la quota del 7% di costi indiretti che sarà rimborsata senza necessità di giustificativi a supporto, nella misura proporzionale dei costi rendicontati ritenuti ammissibili.

- Per la Priorità 3 "**Contrasto alla deprivazione materiale**", sostenuta dal FSE+:
 - Spese per l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, prodotti di assistenza in emergenza, farmaci da banco⁴, buoni spesa o carte solo nella forma elettronica, pasti pronti e/o beni alimentari solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (housing first ed housing led),;
 - Spese per l'acquisto e la distribuzione di altri beni materiali (dotazioni per alloggi a corredo dei progetti di inclusione abitativa, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative

⁴ Si specifica che sono ammissibili alla spesa i cosiddetti farmaci di automedicazione (classificati con gli acronimi SOP e OTC) da poter somministrare ai destinatari finali senza prescrizione medica.

Avviso pubblico "INtegra"

volte a sperimentare forme di approccio al lavoro delle persone senza dimora, beni rimessi a nuovo/ricondizionati coperti da garanzia, spese materiali accessorie connesse allo svolgimento di attività formative).

Si rimanda all'Allegato E *Definizione di tabelle UCS per Kit di Beni prima necessita e Altri beni materiali* per chiarimenti in merito alle tipologie di spese sopra citate.

Rispetto a queste tipologie di spesa di cui alla Priorità 3, si precisa che sarà essenziale una corretta tenuta *i)* dei registri di carico/scarico per la tipologia di cui al primo punto e *ii)* dei registri/dichiarazioni di consegna alla persona, per la tipologia di cui al secondo punto.

Sempre a valere sulla Priorità 3, in linea con le previsioni regolamentari di cui all'art. 22 del Reg. (Ue) 2021/1057, oltre ai costi sopra rappresentati, sono previsti, i seguenti **costi riconosciuti su base forfettaria**:

- **costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio** sostenuti dai beneficiari che intervengono nella distribuzione di beni di assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei costi per l'acquisto dei relativi prodotti.
- i **costi delle misure di accompagnamento**⁵ sostenuti dai beneficiari o per loro conto e dichiarati dai beneficiari che distribuiscono i beni per l'assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei relativi costi di acquisizione.

Costi non ammissibili

Per la definizione dei costi non ammissibili si rimanda alle previsioni di cui ai regolamenti europei applicabili (Reg. UE2021/1060 e 2021/1057) e alla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 22/2018 e ss.mm.ii.).

Si rappresentano di seguito i principali costi non ammissibili sul presente Avviso:

- a) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo *i)* per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa), *ii)* per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA; e per gli altri casi relativi ai fondi per gli strumenti finanziari citati nei punti *iii)* e *iv)* della lettera c) dell'articolo 64 Reg. (Ue) 2021/1060;
- b) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- c) costi di beni di seconda mano⁶;
- d) buoni/voucher per beni da distribuire ai destinatari finali, relativi alla Priorità 3, in forma diversa dal formato elettronico.

Tenuto conto di quanto sopra, il costo della proposta progettuale dovrà tener conto anche dell'importo dell'IVA, se rientrante nelle casistiche di ammissibilità di cui alla lettera a) del presente articolo.

Tenuto conto delle tipologie di costo sopra rappresentate il costo complessivo di ogni progetto, pertanto, è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (riconosciuti su base forfettaria).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario dei costi indiretti riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa assicurando la conformità alla normativa nazionale ed europea di riferimento.

⁵ Ai destinatari della distribuzione dovranno essere offerte misure di accompagnamento (ad esempio segretariato sociale, supporto nell'accesso ai servizi, svolgimento di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia, etc.) ammissibili ai sensi dell'art. 19, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1057/2021.

⁶ Si precisa che non si ritengono assimilabili ai beni di seconda mano i beni cd. rigenerati coperti da adeguata garanzia legale.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento verrà sottoscritta dalle parti una Convenzione di Sovvenzione, che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Beneficiario. Al fine della sottoscrizione delle Convenzioni il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della lista delle domande ammesse a finanziamento tutti i dati e le informazioni amministrative necessarie alla definizione ed alla stipula della Convenzione.

La documentazione sopra indicata è peraltro da intendersi non esaustiva; la Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione delle Convenzioni nei termini previsti, senza giustificato motivo, potrà comportare la decadenza dal finanziamento. La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, sarà acquisita dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nei casi e secondo le modalità di legge.

La sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione è in ogni caso subordinata alla positiva verifica da parte della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale di quanto autodichiarato dal Beneficiario in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Beneficiario ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine la Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale richiederà al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

Il Soggetto proponente, in qualità di Beneficiario, prima della sottoscrizione della Convenzione è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dalla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.

Il Beneficiario, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il nominativo alla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.

Al ricorrere dei presupposti di legge, il Decreto di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo.

15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'Autorità di Gestione eroga il contributo stabilito nelle Convenzioni di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale e comunque subordinatamente alla sussistenza di tali disponibilità); in ogni caso l'anticipazione non potrà superare il 15% dell'importo totale del contributo;
- *erogazioni intermedie*: sempre nella Convenzione di Sovvenzione saranno indicate le quote e la tempistica dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute (domande di rimborso) e delle attività realizzate, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità di Gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90% dell'importo complessivo del contributo stabilito;

- *saldo finale*: a conclusione delle attività ed a completamento di tutte le verifiche a ciò necessarie, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo stanziato, nella misura che risulterà di competenza in esito alle verifiche dette.

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate dalla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Tenuto conto della tipologia di spese ammissibili elencate nell'articolo 13 del presente Avviso, le spese sostenute per l'espletamento del progetto dovranno essere rendicontate a costi semplificati oppure a costi reali, secondo le indicazioni dell'AdG.

Nel caso di spese rendicontate mediante **opzioni di semplificazione dei costi** (ex art. 53 e 54 del Reg. (Ue) 2021/1060) la rendicontazione ha la finalità di dichiarare l'avanzamento delle attività (quantità/risultati) e dimostrare la corretta attuazione degli interventi finanziati ed il rispetto delle condizioni quali-quantitative previste dall'Avviso.

Nello specifico è prevista la rendicontazione a costi semplificati per:

- **personale interno al Beneficiario**, facendo riferimento al costo orario riportato nelle tabelle UCS ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) Reg. (Ue) 1060/2021 di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024 e ss.mm.ii. Tenuto conto che a valere sulla Priorità 1 è previsto il riconoscimento della linea di costi indiretti a tasso forfettario, le tabelle UCS applicabili in questo caso dovranno essere quelle depurate dai costi di gestione (*Priorità 1*);
- **personale interno (tutor) del Soggetto Promotore accreditato o del Soggetto Ospitante** coinvolto in attività di promozione, orientamento, tutoraggio e monitoraggio dei tirocinanti, facendo riferimento alle tabelle UCS che saranno adottate ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) Reg. (Ue) 1060/2021 e inserite in una specifica nota metodologica dell'AdG relativa alla semplificazione della rendicontazione delle attività di formazione, di prossima pubblicazione (*Priorità 1*);
- il riconoscimento dell'**indennità di tirocinio** quale somma forfettaria ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. c) Reg. (Ue) 1060/2021 nel caso di attivazione di tirocini. Per la stima dell'importo si rimanda alla nota metodologica dell'AdG sulla rendicontazione delle attività di formazione, di prossima pubblicazione (*Priorità 1*);
- i **costi indiretti** del progetto calcolati, così come indicato nell'articolo 13 in misura forfettaria del 7% dei costi diretti della Priorità 1; tali spese dovranno essere inserite nella richiesta di rimborso e quantificate in misura proporzionale ai costi diretti rendicontati ma, in quanto connesse alla gestione del progetto e riconosciute su base forfettaria ai sensi delle previsioni dell'art. 54 del Reg. (Ue) 2021/1060, non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa (*Priorità 1*);
- l'**acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito dell'assistenza materiale di base** che saranno riconosciute sulla base di tabelle UCS adottate dall'AdG ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) Reg. (Ue) 2021/1060 rappresentate nella nota esplicativa di riferimento (Allegato E).

In particolare, il costo dei citati beni sarà rimborsato sotto forma di UCS per kit di beni, secondo le previsioni di cui alla citata nota metodologica dell'AdG.

I beni potranno essere forniti ai destinatari direttamente o indirettamente nel caso di emissione e distribuzione di buoni o carte voucher (esclusivamente in forma elettronica).

In quest'ultimo caso, oltre al n. di buoni o carte distribuiti, dovrà essere registrata e tracciata anche la quantificazione dei beni acquistati dai destinatari finali (*Priorità 3*);

- il riconoscimento di **costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio e preparazione** ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. c) Reg (Ue) 2021/1057 a un tasso forfettario del 7 % dei costi per

l'acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito dell'assistenza materiale di base (*Priorità 3*);

- Il riconoscimento di **costi delle misure di accompagnamento** ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. e) Reg (Ue) 2021/1057 a un tasso forfettario del 7 % dei costi per l'acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito dell'assistenza materiale di base (*Priorità 3*).

Per tutte le altre categorie di spese è prevista la rendicontazione a **costi reali**, in particolare:

- **personale esterno al Beneficiario** contrattualizzato (*Priorità 1*):
 - i) tramite prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche;
 - j) a seguito di affidamento ai sensi del codice degli Appalti;
 - k) tramite procedure ai sensi del Codice del Terzo Settore;
- costi di **locazione degli immobili** utilizzati dai destinatari finali nell'ambito dei progetti di *Housing /residenziali* (*Priorità 1*) Nel caso di sostenimento di tali spese, la quota connesse alla locazione non potrà in ogni caso superare il **5%** del budget previsto per i costi diretti delle attività di cui alla *Priorità 1*. Eventuali % maggiori saranno valutate dall'AdG sulla base dei fabbisogni concreti rappresentati dal Beneficiario in sede di proposta progettuale. Qualora non sia prevista la locazione di immobili da dedicare ai suddetti progetti, sarà possibile pianificare il budget per le altre linee di attività;
- acquisizione di **voucher per la prestazione di servizi e/o sessioni formative** (*Priorità 1*) tramite affidamenti all'esterno ai sensi del Codice dei contratti pubblici o del Codice del Terzo Settore;

Per le spese oggetto di rendicontazione a costi reali, sarà necessario presentare adeguata documentazione giustificativa a supporto, in linea con le specifiche previsioni che saranno dettagliate nelle Linee guida di rendicontazione e/o nel Manuale dei Beneficiari che l'AdG adotterà a valere sul PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021/2027.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'AdG, tramite il sistema informativo, delle domande di rimborso intermedie e la presentazione, a conclusione dell'intervento, del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità descritte nella Convenzione.

Per tutto il corso di realizzazione del progetto, nonché in fase conclusiva, dovranno essere registrati e comunicati, sul sistema informativo dedicato, secondo le scadenze previste dall'AdG, i valori degli indicatori realizzati, specificando i riferimenti e/o allegando la documentazione comprovante l'attendibilità dei dati forniti. Qualora il valore si discosti in misura significativa dal target previsto in fase di presentazione del progetto, il Beneficiario è tenuto a darne opportune motivazioni.

L'AdG effettuerà, unitamente alle verifiche svolte dal Coordinatore del progetto in capo al Soggetto proponente, ulteriori verifiche e controlli (cfr. articoli 17 e 18) dirette ad accertare che, da un lato, le attività del progetto siano state effettivamente realizzate e, dall'altro, abbiano intercettato un numero congruo di destinatari rispetto a quanto definito in fase di progettazione. In caso di inadempienze, si rimanda a quanto stabilito all'articolo 20 del presente Avviso.

17. MONITORAGGIO E INDICATORI

Il monitoraggio è un adempimento regolamentare in capo all'Autorità di Gestione che è tenuta a registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini della sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, ai sensi dell'art. 72.1, lett. e) del Regolamento UE 2021/1060. Il monitoraggio consente di misurare l'avanzamento del Programma verso il raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi di realizzazione previsti dallo stesso, fornisce indicazioni sull'andamento degli interventi e può supportare con utili evidenze successive future azioni.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione degli indicatori previsti e attraverso specifiche azioni finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi, nei tempi e nelle modalità indicate dall'Autorità di Gestione.

Al fine di contribuire agli adempimenti di monitoraggio, in osservanza di quanto previsto dell'art. 42 del Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto potrà essere ulteriormente precisato dalle Convenzioni di sovvenzione, i Beneficiari, sono tenuti ad assicurare l'acquisizione e la trasmissione periodica degli

avanzamenti **finanziari, procedurali e fisici** attraverso il sistema informativo Multifondo 2021-2027 messo a disposizione dall'Amministrazione. Il Beneficiario provvede con cadenza trimestrale all'inserimento dei dati di monitoraggio nel sistema informativo secondo le modalità previste nelle linee guida che saranno successivamente pubblicate.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi di monitoraggio posti a carico del Beneficiario, l'Autorità di Gestione, previa diffida a adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

I progetti finanziati con il presente Avviso pubblico si collocano nell'ambito delle Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

A tale quadro programmatico sono associati gli indicatori comuni di output e di risultato previsti dagli Allegati II e III del Reg. (UE) 2021/1057 e riportati nell'Appendice 1 del presente Avviso, nonché gli indicatori specifici di Programma previsti dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (cfr. Formulário Allegato B). In relazione all'assistenza fornita indirettamente per mezzo di carte o buoni esclusivamente elettronici (voucher) sarà inoltre necessario trasmettere, per mezzo di apposite strutture del sistema informativo Multifondo 2021-2027, i dati relativi agli stessi. In particolare, sarà richiesto l'intero tracciamento dell'operazione, ossia, la registrazione del numero e del valore monetario dei voucher acquistati, distribuiti e utilizzati dai destinatari finali.

Per quanto riguarda le misure di accompagnamento da svolgere obbligatoriamente in complementarietà alla distribuzione dei beni, i Beneficiari saranno tenuti alla compilazione della scheda di rilevazione dedicata presente sul sistema informativo Multifondo 2021-2027.

Infine, il Beneficiario ha l'obbligo di caricare a sistema una relazione delle attività svolte nel corso dell'anno solare (al 31 dicembre di ciascun anno), secondo il format che sarà successivamente reso disponibile.

17.1 STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL PROGRAMMA

Al fine di verificare l'andamento delle attività progettuali del presente Avviso saranno previsti:

- incontri periodici tra l'AdG e i Beneficiari volti all'analisi e al confronto sull'avanzamento dei progetti;
- focus valutativi intermedi sull'implementazione degli interventi al fine di evidenziare gli elementi di cui tener conto per eventuali successive azioni che potranno essere supportate dall'AdG e dai Beneficiari.

18. CONTROLLI

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027, e tenuto conto delle specificità delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Le spese sostenute, relative al Piano finanziario della proposta progettuale autorizzata, per il loro riconoscimento saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello e alla valutazione della loro coerenza con le attività previste da parte dell'Autorità di Gestione e rimarranno comunque soggette agli audit di tutte le Autorità nazionali e comunitarie aventi competenze in materia.

I controlli potranno essere, infatti, effettuati oltre che dal Ministero, dallo Stato italiano e da organismi dell'Unione europea o soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco durante i quali si valuterà, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture, anche la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato e si verificherà l'effettiva realizzazione delle attività secondo le tempistiche, le quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

I Beneficiari, quale obbligo convenzionale espresso, sono tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento di tali audit, nonché ad osservare gli obblighi di conservazione dei documenti stabiliti, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, per il presente Avviso i Beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla Commissione europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I Beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit dalle Autorità competenti. Il Beneficiario del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione. Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità di Gestione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità di Gestione.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà più nello specifico le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni o altri rimedi in ipotesi di mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Regolamento (UE) n.1057/2021 che al comma 1 recita: *"I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico"*.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i Beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno del Fondo riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al Fondo che sostiene l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al Beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto:

- fornendo, sul sito web del Beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Inoltre, il Beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
- pertanto, i Beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di utilizzo dei loghi.

I Beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) - *Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini* (FSE+);

- Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) - *Contrasto alla deprivazione materiale*.

I Beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del PN su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi. Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PN, l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali ottenuti dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, verranno trattati in conformità al GDPR e al Codice privacy.

I soggetti proponenti, in fase di compilazione della domanda di sovvenzione, dichiarano la presa visione dell'"Informativa sul trattamento dei dati personali" di cui all'Allegato D al presente Avviso pubblico, nonché, la presa visione della stessa da parte dei soggetti terzi i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

24. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Carla Antonucci Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

26. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: avvisointegrafseplus@lavoro.gov.it.

27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata al PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27.

28. ALLEGATI

Costituiscono parte integrate del presente Avviso i seguenti Allegati:

Allegato A – Domanda di ammissione al finanziamento- Dichiarazione - Delega

Allegato B – Modello proposta progettuale

Allegato C – Piano finanziario preliminare

Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato E – Definizione di tabelle UCS per Kit di Beni prima necessita e Altri beni materiali

Roma, data della firma digitale

II CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

APPENDICE I

Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – Obiettivo Specifico I (ESO 4.12) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini (FSE+)

Indicatori di Output

Fondo	Priorità	Codice indicatore*	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	1	ISO4_1IT	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	No	Numero
FSE+	1		Numero totale dei partecipanti	Sì	Persone
FSE+	1		Numero di minori di 18 anni	Sì	Persone
FSE+	1		Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	Sì	Persone
FSE+	1		Numero di partecipanti di età pari o superiore a 65 anni	Sì	Persone
FSE+	1		Partecipanti con disabilità	Sì	Persone
FSE+	1		Cittadini di paesi terzi	Sì	Persone
FSE+	1		Numero di partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	Sì	Persone
FSE+	1		Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	Sì	Persone

Con riferimento agli indicatori relativi ai partecipanti sarà richiesto, in fase di computazione del dato a sistema, di disaggregare le persone prese in carico dalle non prese in carico.

Indicatori di Risultato:

Fondo	Priorità	Codice indicatore*	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	1	ISR4_1IT	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione	No	Rapporto

* Il codice indicatore è riportato esclusivamente per gli indicatori attualmente presenti nel PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027

Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo Specifico m (ESO 4.13) - Contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale;

Indicatori di Output

Fondo	Priorità	Codice indicatore*	Denominazione indicatore	Unità di misura
FSE+	3	EMCO01	Valore totale dei prodotti alimentari e dei beni distribuiti	Euro
FSE+	3		Valore totale del sostegno alimentare	Euro
FSE+	3		Valore monetario totale dei prodotti alimentari per i senzatetto	Euro
FSE+	3		Valore monetario totale dei prodotti alimentari per altri gruppi di destinatari	Euro
FSE+	3		Valore totale dei beni distribuiti	Euro
FSE+	3		Valore monetario totale dei beni per i minori	Euro
FSE+	3		Valore monetario totale dei beni per i senzatetto	Euro
FSE+	3		Valore monetario totale dei beni per altri gruppi di destinatari	Euro
FSE+	3		Quantità totale dei prodotti alimentari distribuiti	Tonnellate
FSE+	3		Quota di prodotti alimentari per i quali solo il trasporto, la distribuzione e il magazzinaggio sono stati pagati dal programma	%
FSE+	3		Quota di prodotti alimentari cofinanziati dal FSE+ sul volume totale dei prodotti alimentari distribuiti ai beneficiari	%

Indicatori di Risultato:

Fondo	Priorità	Codice indicatore*	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	3		Numero di destinatari finali che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di minori di 18 anni che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di donne che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di età pari o superiore a 65 anni che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali con disabilità che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone

Avviso pubblico "INtegra"

FSE+	3		Numero di cittadini di paesi terzi che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di origine straniera e minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali senz'atetto o di destinatari finali colpiti da esclusione abitativa che ricevono sostegno alimentare	Sì	Persone
FSE+	3	EMCR10	Numero di destinatari finali che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di minori di 18 anni che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di donne che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di età pari o superiore a 65 anni che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali con disabilità che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di cittadini di paesi terzi che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di origine straniera e minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali senz'atetto o di destinatari finali colpiti da esclusione abitativa che ricevono sostegno materiale	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di minori di 18 anni che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di età pari o superiore a 65 anni che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di donne che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali con disabilità che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di cittadini di paesi terzi che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali di origine straniera e minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone
FSE+	3		Numero di destinatari finali senz'atetto o di destinatari finali colpiti da esclusione abitativa che beneficiano di buoni o carte	Sì	Persone

* Il codice indicatore è riportato esclusivamente per gli indicatori attualmente presenti nel PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027